



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Deliberazione di Consiglio Comunale n. **4** del **28/01/2016**

Oggetto: **Nomina Collegio Revisori Contabili per il triennio 2016 - 2019**

Adunanza ordinaria del 28/01/2016 ore 15:15 seduta pubblica.
il Presidente I. Santi alle ore 15,25 dichiara aperta la seduta..

Risultano presenti al momento della votazione i seguenti 28 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	X	-	Bartolozzi Elena	X	-
Benelli Alessandro	-	X	Berselli Emanuele	X	-
Bianchi Gianni	X	-	Calussi Maurizio	X	-
Capasso Gabriele	X	-	Carlesi Massimo Silvano	X	-
Cenni Roberto	X	-	De Rienzo Filippo Giovanni	-	X
Garnier Marilena	X	-	Giugni Alessandro	X	-
La Vita Silvia	X	-	Lombardi Roberta	X	-
Longo Antonio	-	X	Longobardi Claudia	X	-
Mennini Roberto	X	-	Milone Aldo	X	-
Mondanelli Dante	-	X	Napolitano Antonio	X	-
Pieri Rita	X	-	Rocchi Lorenzo	X	-
Roti Luca	X	-	Santi Ilaria	X	-
Sanzo' Cristina	X	-	Sapia Marco	X	-
Sciumbata Rosanna	X	-	Silli Giorgio	X	-
Tassi Paola	X	-	Tropepe Serena	X	-
Vannucci Luca	X	-	Verdolini Mariangela	X	-

Presiede il Presidente del Consiglio Ilaria Santi , con l'assistenza del Segretario Generale Roberto Gerardi.

Assistono alla seduta i seguenti assessori :
Biancalani Luigi, Squittieri Benedetta, Faggi Simone, Mangani Simone, Alessi Filippo,
Faltoni Monia

(omissis il verbale)



Oggetto: **Nomina Collegio Revisori Contabili per il triennio 2016 - 2019**

Il Consiglio

Richiamata la D.C.C. n. 119 del 21/12/2015 di approvazione del Bilancio di previsione 2016 – 2017 - 2018 e relativi allegati nonché la D.G.C. n. 407 del 22/12/2015 di approvazione del P.E.G. 2016 – 2017 – 2018;

Premesso che:

- il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 5 del 24/01/2013, esecutiva ai sensi di legge, ha provveduto ad eleggere il Collegio dei Revisori dei conti del Comune di Prato per il triennio 2013 - 2015, secondo quanto disposto dall' art. 234 del D. Lgs. 18.08.2000 n.267;

- il termine dell'incarico del Collegio dei revisori dei conti attualmente in carica è previsto per il 04/02/2016;

- che l'articolo 234 del Dlgs 18/08/2000,0 n° 267 e successive modifiche e integrazioni, prevede:

<<1. I consigli comunali, provinciali e delle città metropolitane eleggono con voto limitato a due componenti, un collegio di revisori composto da tre membri.

2. I componenti del collegio dei revisori sono scelti:

a) uno tra gli iscritti al registro dei revisori contabili, il quale svolge le funzioni di presidente del collegio;

b) uno tra gli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti;

c) uno tra gli iscritti nell'albo dei ragionieri.

3. Nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, nelle unioni dei comuni, salvo quanto previsto dal comma 3-bis, e nelle comunità montane la revisione economico-finanziaria è affidata ad un solo revisore eletto dal consiglio comunale o dal consiglio dell'unione di comuni o dall'assemblea della comunità montana a maggioranza assoluta dei membri e scelto tra i soggetti di cui al comma 2.

3-bis. Nelle unioni di comuni che esercitano in forma associata tutte le funzioni fondamentali dei comuni che ne fanno parte, la revisione economico-finanziaria è svolta da un collegio di revisori composto da tre membri, che svolge le medesime funzioni anche per i comuni che fanno parte dell'unione.

4. Gli enti locali comunicano ai propri tesorieri i nominativi dei soggetti cui è affidato l'incarico entro 20 giorni dall'avvenuta esecutività della delibera di nomina.>>

- che l'articolo 16 comma 25 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 ha previsto che:

<< 25. A decorrere dal primo rinnovo dell'organo di revisione successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, i revisori dei conti degli enti locali sono scelti mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti, a livello regionale, nel Registro dei revisori legali di cui al *decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39*, nonché gli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. Con decreto del Ministro dell'interno, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono stabiliti criteri per l'inserimento degli interessati nell'elenco di cui al primo periodo, nel rispetto dei seguenti principi:

a) rapporto proporzionale tra anzianità di iscrizione negli albi e registri di cui al presente comma e popolazione di ciascun comune;



b) previsione della necessità, ai fini dell'iscrizione nell'elenco di cui al presente comma, di aver in precedenza avanzato richiesta di svolgere la funzione nell'organo di revisione degli enti locali;

c) possesso di specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti pubblici territoriali.>>

- con decreto del Ministero dell'Interno 15 febbraio 2012, n. 23, pubblicato in G.U.R.I. n. 67 del 20 marzo 2012, sono state adottate nuove modalità per la nomina dei revisori dei conti degli enti locali, in attuazione dell'art. 16, comma 25, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, modalità in base alle quali i revisori sono scelti mediante estrazione a sorte da un elenco, istituito presso il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali;

- con comunicato del 29 novembre 2012 il Ministero dell'Interno ha reso nota la data di avvio delle nuove modalità di scelta dei revisori mediante estrazione a sorte fissandola al 10 dicembre 2012, richiedendo agli enti locali di dare tempestiva comunicazione alla Prefettura della data di scadenza dell'organo di revisione, anche se essa cade in una data inferiore a 15 giorni rispetto alla data di avvio del nuovo sistema;

Dato atto che:

- con lettera prot. n. 169171 del 20/11/2015 il Servizio Finanze e Tributi ha comunicato alla Prefettura di Prato che il giorno 4 febbraio 2016 termina l'incarico dell'organo di revisione economico – finanziaria dell'Ente;

- con comunicazione prot.: 30243 del 17/12/2015 la Prefettura di Prato ha fissato la data di seduta pubblica per l'estrazione dei nominativi dei revisori dei conti per il giorno 11 gennaio 2016 alle ore 11,00;

Preso atto che:

- il giorno 11 gennaio 2016, il Viceprefetto delegato ha proceduto all'estrazione a sorte di n. 9 nominativi per la nomina dell'organo di revisione del Comune di Prato, tramite il sistema informatico appositamente predisposto dal Ministero dell'Interno, dall'elenco revisori dei conti degli enti locali, approvato con decreto ministeriale del 27 novembre 2012, riferito alla articolazione regionale della Toscana e alla fascia terza di appartenenza del predetto ente locale, redigendo apposito verbale agli atti dell'ufficio, da cui risultano estratti, nell'ordine, i seguenti nominativi:

1° BARTALINI	Egidio	nato il 16/03/1946,	designato per la nomina;
2° BERTINI	Stefano	nato il 07/12/1966,	designato per la nomina;
3° MENICAGLI	Marco	nato il 29/10/1963,	designato per la nomina;
4° RAPONI	Eugenia	nata il 28/07/1960,	per eventuali rinuncia o impedimento dei designati;
5° SCARTONI	Cinzia	nata il 07/07/1966,	per eventuali rinuncia o impedimento dei designati;
6° LATINI	Massimo	nato il 24/06/1961,	per eventuali rinuncia o impedimento dei designati;
7° BARTONCINI	Stefano	nato il 10/01/1968,	per eventuali rinuncia o impedimento dei designati;
8° GEMIGNANI	Andrea	nato il 05/12/1957,	per eventuali rinuncia o impedimento dei designati;
9° BOCCI	Silvia	nata il 28/04/1967,	per eventuali rinuncia o



impedimento dei designati;

- i soggetti designati per la nomina sono stati tempestivamente contattati telefonicamente lo stesso giorno dell'estrazione e sono stati informati di essere stati sorteggiati per l'incarico;

- con PEC inviate in data 13 gennaio 2016 i soggetti designati per la nomina:

- sono stati invitati a manifestare l'assenso all'accettazione dell'incarico;
- sono stati invitati a rendere le dichiarazioni sostitutive di insussistenza delle cause di incompatibilità e ineleggibilità previste dall'articolo 236 del Dlgs 18/08/2000, n° 267 e il rispetto del limite agli incarichi previsto dall'articolo 238 del Dlgs 18/08/2000, n° 267;
- sono stati invitati a dichiarare gli incarichi di revisione svolti presso gli enti locali, al fine di poter individuare il Presidente del Collegio;
- sono stati informati del trattamento economico proposto con la seguente proposta di deliberazione;
- sono stati invitati a presentare il *curriculum vitae*;

Viste le dichiarazioni pervenute dai soggetti designati, ns. prot.

- n. 7337 del 14/01/2016 , da parte del Dott. Stefano Bertini
- n. 7621 del 15/01/2016 , da parte del Dott. Egidio Bartalini
- n. 8115 del 15/01/2016 , da parte del Dott. Marco Menicagli

Atteso che:

- l'art. 5, comma 4, del decreto Ministero dell'interno n. 23 del 15/02/2012, attribuisce al Consiglio comunale la nomina dei soggetti estratti previa verifica di eventuali cause di incompatibilità di cui all'art. 236 del TUEL o di altri impedimenti previsti dagli artt. 235 e 238 dello stesso decreto legislativo;

- ai sensi dell'art. 6 del decreto ministeriale sopra indicato, la carica di Presidente del Collegio è svolta dal componente che risulti aver ricoperto il maggior numero di incarichi di revisore presso enti locali e in caso di ugual numero di incarichi ricoperti ha rilevanza la maggior dimensione demografica degli enti presso i quali si è già svolto l'incarico;

Visto l'art. 241, del D.Lgs. 267/2000, li quale prevede:

1. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica vengono fissati i limiti massimi del compenso base spettante ai revisori, da aggiornarsi triennialmente. Il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento e di investimento dell'ente locale.
2. Il compenso di cui al comma 1 può essere aumentato dall'ente locale fino al limite massimo del 20 per cento in relazione alle ulteriori funzioni assegnate rispetto a quelle indicate nell'*articolo 239*.
3. Il compenso di cui al comma 1 può essere aumentato dall'ente locale quando i revisori esercitano le proprie funzioni anche nei confronti delle istituzioni dell'ente sino al 10 per cento per ogni istituzione e per un massimo complessivo non superiore al 30 per cento.
4. Quando la funzione di revisione economico-finanziaria è esercitata dal collegio dei revisori il compenso determinato ai sensi dei commi 1, 2 e 3 è aumentato per il presidente del collegio stesso del 50 per cento.



5. Per la determinazione del compenso base di cui al comma 1 spettante al revisore della comunità montana ed al revisore dell'unione di comuni si fa riferimento, per quanto attiene alla classe demografica, rispettivamente, al comune totalmente montano più popoloso facente parte della comunità stessa ed al comune più popoloso facente parte dell'unione.

6. Per la determinazione del compenso base di cui al comma 1 spettante ai revisori della città metropolitana si fa riferimento, per quanto attiene alla classe demografica, al comune capoluogo.

6-bis. L'importo annuo del rimborso delle spese di viaggio e per vitto e alloggio, ove dovuto, ai componenti dell'organo di revisione non può essere superiore al 50 per cento del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi.

7. L'ente locale stabilisce il compenso spettante ai revisori con la stessa delibera di nomina.

Dato atto che il compenso base annuo, così come stabilito dall'art. 241 del D.Lgs. 267/00, è stato fissato dal Decreto Ministeriale n. 475 del 25 settembre 1997, dal Decreto Ministeriale del 31.10.2001 e dal Decreto Ministeriale 20.05.2005;

Visto l'articolo 1 del Decreto Ministeriale 20.05.2005, il quale stabilisce che

<< **1.** Il limite massimo del compenso base annuo lordo spettante ad ogni componente degli organi di revisione economico-finanziaria dei comuni e delle province è pari, per ciascuna fascia demografica degli enti considerati, alla misura indicata nella tabella A, allegata al presente decreto, rettificata con le seguenti modalità:

a) maggiorazione sino ad un massimo del 10 per cento per gli enti locali la cui spesa corrente annuale pro-capite, desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella B, allegata al presente decreto;

b) maggiorazione sino ad un massimo del 10 per cento per gli enti locali la cui spesa per investimenti annuale pro-capite, desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella C, allegata al presente decreto.

2. Le maggiorazioni di cui alle lettere a) e b) sono cumulabili tra loro.

3. L'eventuale adeguamento del compenso deliberato dal consiglio dell'ente in relazione ai nuovi limiti massimi fissati dal presente decreto non ha effetto retroattivo.>>

Preso atto che il limite del compenso base annuo lordo spettante ad ogni componente degli organi di revisione come da tabella A allegata al D.M. 20/05/2005, e i valori per l'applicabilità delle maggiorazioni previste dall'articolo 1 comma 1 lettere a) e b), del D.M. 20/05/2005, sono riportati nella tabella seguente:



Compenso base (Tabella A del D.M. 20/05/2005)	13.560,00			
Popolazione ente (come da prospetto rilasciato dalla Prefettura di Prato)	191.002			
Maggiorazioni	Spesa corrente e Spesa per investimenti esercizio 2016 come da bilancio di previsione	Spesa corrente e spesa per investimenti pro-capite	Valore tabelle B e C del D.M. 20/05/2005	Applicabilità maggiorazione (SI / NO)
Maggiorazione sino ad un max del 10% per gli enti locali la cui spesa corrente annuale pro capite, desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella B allegata al D.M. 20/05/2005	190.490.357,00	997,32	979	SI
Maggiorazione sino ad un max del 10% per gli enti locali la cui spesa per investimenti annuale pro capite, desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella C allegata al D.M. 20/05/2005	46.161.703,00	241,68	399	NO

Ritenuto di non applicare la maggiorazione prevista dall'articolo 1 comma 1 lettera a) del D.M. 20/05/2005;

Visto l'art. 3 del Decreto Ministeriale 20.05.2005, il quale stabilisce che "Ai componenti dell'organo di revisione economico finanziaria dell'ente locale aventi la propria residenza al di fuori del Comune dove ha sede l'ente, spetta il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute, per la presenza necessaria o richiesta presso la sede dell'ente per lo svolgimento delle proprie funzioni. Le modalità di calcolo dei rimborsi se non determinate dal regolamento di contabilità sono fissate nella deliberazione di nomina o in apposita convenzione regolante lo svolgimento delle attività dell'organo di revisione";

Ritenuto che per le modalità di calcolo dei rimborsi spese di viaggio, con riferimento alle spese chilometriche, si possa far riferimento ai criteri utilizzati per i consiglieri comunali;

Visto l'articolo 77-bis comma 13 del D.L. 25/06/2008, n° 112, convertito nella legge 06/08/2008, n° 133, il quale prevede che << Al fine di assicurare il raggiungimento degli



obiettivi del patto di stabilità interno, il rimborso delle spese per le trasferte dei consiglieri comunali e provinciali è, per ogni chilometro, pari a un quinto del costo di un litro di benzina >>;

Dato atto pertanto della necessità di stabilire con la presente delibera le modalità del rimborso delle spese di viaggio, prevedendo che:

- nel caso di utilizzo di mezzo pubblico verrà rimborsato il documento di viaggio;
- nel caso di utilizzo di mezzo proprio spetterà il rimborso pari ai costi chilometrici rilevati, pari a un quinto del costo di un litro di benzina moltiplicato il numero di chilometri che separano la residenza del singolo professionista dalla sede del Comune (chilometri risultanti per il viaggio andata e ritorno) più il rimborso dell'eventuale spesa per il pedaggio autostradale e parcheggio;
- di demandare al dirigente del Servizio Finanze e Tributi, l'individuazione dei criteri per stabilire il prezzo al litro della benzina in base al quale l'organo di revisione provvederà ad addebitare in notula le spese di viaggio;

Precisato che, per procedere al rimborso delle spese di viaggio, il professionista dovrà dichiarare all'inizio dell'incarico, l'indirizzo della propria residenza, e dovrà comunicare, nel corso dell'incarico le eventuali variazioni della stessa;

Ricordato come ai sensi dell'art. 241 comma 6-bis del D.lgs 18/08/2000, n° 267, l'importo annuo del rimborso delle spese di viaggio e per vitto e alloggio, ove dovuto, ai componenti dell'organo di revisione non può essere superiore al 50 per cento del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi;

Ritenuto di demandare al dirigente del Servizio Finanze e Tributi di pattuire con l'organo di revisione la periodicità di emissione delle notule e la relativa liquidazione;

Dato atto che è stato emanato il D.L. 78/2010 convertito con L.122/2010 avente come titolo "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", il quale prevede l'applicazione dei suoi articoli ai soggetti che ricevono finanziamenti dallo Stato;

Visto l'art. 6 comma 3 del D.L. 78/2010 sopra richiamato, come da ultimo modificato dall'articolo 10 comma 5 del D.L. 30/12/2015, n° 210 (c.d. "Milleproroghe") il quale prevede che <<Fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2016, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma. Le disposizioni del presente comma si applicano ai commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 nonché agli altri commissari straordinari, comunque denominati. La riduzione non si applica al trattamento retributivo di servizio. >>

VISTA la deliberazione n°29/SEZAUT/2015/QMIG la quale ha confermato che la riduzione prevista dall'articolo 6 comma 10 del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 si applica anche ai collegi dei revisori dei conti degli enti locali;



Ritenuto di stabilire il compenso base annuale di ciascun componente il collegio in base alle disposizioni di cui al D.M. 20.05.2005, al netto della riduzione del 10% prevista dall'art. 6 comma 3 del D.L. 78/2010, nella seguente misura:

Euro 12.204,00 il compenso base annuale di ciascun componente il collegio;
Euro 18.306,00 il compenso base annuale per il Presidente del Collegio;

Considerato che il predetto importo è maggiorato ai sensi dell'art. 241, comma 3 del TUEL, del 50% per il Presidente, e quindi per lo stesso il compenso annuo al netto della riduzione del 10% prevista dall'art. 6 comma 3 del D.L. 78/2010 è pari ad € 18.306,00;

Ritenuto di stabilire che, nel caso in cui non fosse più prorogata la riduzione del 10% prevista dall'articolo 6 comma 3 del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010, il compenso sarà pari a:

Euro 13.560,00 per il compenso base annuale di ciascun componente il Collegio;
Euro 20.340,00 per il compenso base annuale per il Presidente del Collegio;

Verificato che gli importi sopra indicati non risultano superiori ai compensi erogati alla data del 30 aprile 2010 e ritenuto di applicare per l'anno 2016 la riduzione del 10% del compenso base annuale dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti, per le motivazioni sopra indicate;

Preso atto che ai sensi dell'art. 2 del D.M. 20 maggio 2005 i compensi sopra indicati sono da intendersi al netto dell'IVA (nei casi in cui il revisore sia soggetto passivo dell'imposta) e dei contributi previdenziali posti a carico dell'ente da specifiche disposizioni di legge;

Visto l'art. 6 del D.M 15 febbraio 2012, n° 23 il quale prevede che "Nei casi di composizione collegiale dell'organo di revisione economico finanziario, le funzioni di Presidente del Collegio sono svolte dal componente che risulti aver ricoperto il maggior numero di incarichi di revisore presso enti locali e, in caso di egual numero di incarichi ricoperti, ha rilevanza la maggior dimensione demografica degli enti preso i quali si è già svolto l'incarico";

Preso atto dalle autocertificazioni presentate che il Dott. Marco Menicagli risulta essere, fra i primi tre nominativi estratti, il professionista che ha ricoperto il maggior numero di incarichi presso enti locali e che quindi viene designato come Presidente del Collegio;

Visti:

- l'art. 77 dello Statuto del Comune di Prato relativo ai Revisori dei Conti;
- il Regolamento di Contabilità del Comune di Prato;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal dirigente del Servizio Finanze e Tributi in data 18.01.2016, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare Permanente n. 2 "Sviluppo Economico – Finanze – Patrimonio – Politiche comunitarie" in data 22.01.2016;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;



Vista la votazione, eseguita in modo palese, sulla proposta di delibera presentata, che ottiene il seguente esito:

Presenti 28

Favorevoli 27 Santi, Sanzò, Sapia, Carlesi, Tropepe, Rocchi, Alberti, Calussi, Sciumbata, Mennini, Lombardi, Longobardi, Napolitano, Roti, Bartolozzi, Tassi, Vannucci, Bianchi, Giugni, Silli, Pieri, Cenni, Verdolini, Capasso, La Vita, Milone, Garnier.

Astenuti 1 Berselli.

APPROVATA

DELIBERA

- 1) di nominare i membri del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Prato per il triennio 2016 - 2018 nelle persone di:

1° BARTALINI	Egidio	nato il 16/03/1946	Componente
2° BERTINI	Stefano	nato il 07/12/1966	Componente
3° MENICAGLI	Marco	nato il 29/10/1963	Presidente

- 2) che la durata dell'incarico è di tre anni, decorre dal 05/02/2016 e termina il 04/02/2019;
- 3) di stabilire il compenso base nella misura massima prevista dal D.M. 20/05/2005 per la fascia demografica di appartenenza del Comune di Prato, al netto della riduzione del 10% prevista dall'art. 6 comma 3 del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010, riduzione prorogata anche per l'anno 2016 dal D.L. 2010/2015; il compenso è stabilito nella seguente misura (al netto di IVA e di oneri previdenziali a carico dell'Ente):
Euro 12.204,00 il compenso base annuale di ciascun componente il collegio;
Euro 18.306,00 il compenso base annuale per il Presidente del Collegio;
- 4) di stabilire che, nel caso in cui non fosse più prorogata la riduzione del 10% prevista dall'articolo 6 comma 3 del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010, il compenso sarà pari a (al netto di IVA e di oneri previdenziali):
Euro 13.560,00 per il compenso base annuale di ciascun componente il Collegio;
Euro 20.340,00 per il compenso base annuale per il Presidente del Collegio;
- 5) di non applicare la maggiorazione del compenso prevista dall'articolo 241 comma 2 del Dlgs 18/08/2000, n° 267 in quanto non vi sono ulteriori funzioni assegnate all'organo di



revisione rispetto a quelle indicate nell'*articolo 239*;

- 6) di non applicare la maggiorazione del compenso prevista dall'articolo 241 comma 3 del Dlgs 18/08/2000, n° 267 in quanto non vi sono istituzioni dell'ente presso le quali i revisori esercitano le loro funzioni;
- 7) di applicare la maggiorazione prevista dall'articolo 241 comma 4 per il presidente del Collegio;
- 8) di non applicare la maggiorazione al compenso base prevista dall'articolo 1 comma 1 lettera a) del D.M. 20/05/2005;
- 9) di prevedere che, per ogni seduta dell'organo di revisione, ai componenti presenti alla seduta stessa, spetti il seguente rimborso spese di viaggio:
 - nel caso di utilizzo di mezzo pubblico verrà rimborsato il documento di viaggio;
 - nel caso di utilizzo di mezzo proprio spetterà il rimborso pari ai costi chilometrici rilevati, pari a un quinto del costo di un litro di benzina moltiplicato il numero di chilometri che separano la residenza del singolo professionista dalla sede del Comune (chilometri risultanti per il viaggio andata e ritorno) più il rimborso dell'eventuale spesa per il pedaggio autostradale e parcheggio;
 - di demandare al dirigente del Servizio Finanze e Tributi l'individuazione dei criteri per stabilire il prezzo al litro della benzina in base al quale l'organo di revisione provvederà ad addebitare in notula le spese di viaggio;
- 10) di precisare che, per procedere al rimborso delle spese di viaggio, il professionista dovrà dichiarare all'inizio dell'incarico, l'indirizzo della propria residenza, e dovrà comunicare, nel corso dell'incarico le eventuali variazioni della stessa;
- 11) di ricordare che, ai sensi dell'art. 241 comma 6-bis del D.lgs 18/08/2000, n° 267, l'importo annuo del rimborso delle spese di viaggio e per vitto e alloggio, ove dovuto, ai componenti dell'organo di revisione non può essere superiore al 50 per cento del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi;
- 12) di delegare ad apposita determinazione dirigenziale del Servizio Finanze e Tributi, l'assunzione dei relativi impegni di spesa a valere sugli stanziamenti del bilancio triennale 2016 – 2018, tenuto conto della cifra stimata per il rimborso delle spese di viaggio in base alle indicazioni contenute nel presente atto;
- 13) di demandare al Dirigente del Servizio Finanze e Tributi di pattuire con l'organo di revisione la periodicità di emissione delle notule e la relativa liquidazione;

A questo punto il Presidente del Consiglio, stante l'urgenza, pone in votazione l'immediata eseguibilità con il seguente risultato:

Presenti 28

Favorevo 27 Santi, Sanzò, Sapia, Carlesi, Tropepe, Rocchi, Alberti, Calussi, Sciumbata, Mennini, Lombardi, Longobardi, Napolitano, Roti, Bartolozzi, Tassi, Vannucci, Bianchi, Giugni, Silli, Pieri, Cenni, Verdolini, Capasso, La Vita, Milone, Garnier.



Astenuti 1 Berselli.

Pertanto il Consiglio Comunale delibera altresì, di dichiarare il presente atto,mediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

(omissis il verbale)Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Roberto Gerardi

Il Presidente del Consiglio Ilaria Santi